

# Certificazione del legno

## Che cos'è la certificazione del legno?

Gli schemi di certificazione del legno forniscono un sistema indipendente e di terza parte, il quale verifica che il legno provenga da foreste gestite in maniera sostenibile. A livello internazionale, esistono due principali schemi di certificazione forestale<sup>1</sup>:

- Forest Stewardship Council (FSC) – [www.fsc.org](http://www.fsc.org)
- Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC) – [www.pefc.org](http://www.pefc.org)

La maggior parte delle politiche sostenibili sull'approvvigionamento di legname accettano entrambe le etichette come modo di dimostrare la propria conformità ai requisiti di sostenibilità.

Entrambe le certificazioni di Catena di Custodia, FSC e PEFC, richiedono la conformità ai principi di legalità, sostenibilità ambientale e sociale, tra cui il rispetto delle convenzioni ILO lungo tutta la catena degli approvvigionamenti, e la protezione dei diritti delle popolazioni indigene<sup>2</sup>.

## Come funziona il processo

Esistono due tipi di certificazione del legno:

- La Certificazione di Buona Gestione Forestale (Sustainable Forest Management - SFM) – che riguarda l'impatto delle attività nel paese d'origine, dalla gestione forestale all'utilizzazione del legname.
- La Certificazione di Catena di Custodia (CoC) – essa traccia i prodotti dalla foresta di origine, attraverso la catena degli approvvigionamenti, fino al consumatore finale. Questo permette alle aziende di definire la percentuale di legno, proveniente da foreste gestite in maniera responsabile, presente nei loro prodotti.

## Che valore ha la certificazione del legno per gli appaltatori?

Quando viene acquistato del legno, può dimostrarsi molto complicato per gli appaltatori pubblici verificare se le pratiche di gestione responsabile sono state applicate a livello forestale, in particolare se la foresta si trova in un paese straniero o in un'altra regione. Gli schemi di certificazione del legno indipendenti e di parte terza sono lo strumento più attendibile e veloce per effettuare queste verifiche.

## Implicazioni per gli appaltatori

Fare riferimento alle etichette come uno strumento di prova per i criteri di gara può rappresentare un aiuto enorme per gli acquirenti pubblici. In ogni caso, secondo la EC Buying Social Guide<sup>3</sup>, un'autorità contraente

---

<sup>1</sup> Dal momento che PEFC ha riconosciuto e inglobato diversi sistemi nazionali (ATFS, CSA, MTCS, SFI, MTCC) il mercato dei prodotti forestali certificati risulta dominato da due schemi: FSC and PEFC.

<sup>2</sup> Entrambi i sistemi prevedono un sistema di garanzia anche per il legname non proveniente da foreste certificate per la buona gestione forestale, i criteri di verifica e le denominazioni sono però differenti: FSC riconosce il "Legno Controllato" secondo i criteri descritti qui <https://ic.fsc.org/fsc-controlled-wood.149.htm>; mentre PEFC identifica le "Fonti non controverse" secondo i criteri descritti qui <http://www.pefc.org/standards/chain-of-custody>.

<sup>3</sup> Commissione Europea, BUYING SOCIAL: A GUIDE TO TAKING ACCOUNT OF SOCIAL CONSIDERATIONS IN PUBLIC PROCUREMENT, Ottobre 2010

non può richiedere che i prodotti presentino un'etichetta o una certificazione specifica riguardante il commercio etico, perché ciò limiterebbe l'accesso ai bandi a tutti quei prodotti che non sono certificati, ma che rispondono comunque a standard di commercio sostenibile simili. Perciò, le autorità appaltanti devono accettare anche ogni prova alternativa ed equivalente che gli standard stabiliti siano stati rispettati.

Se un appaltatore [fornitore, offerente] non ha una certificazione FSC o PEFC pertinente, ma fornisce delle prove che la equivalgono, il committente, nel processo di verifica dell'effettiva equivalenza, potrebbe trovare utile seguire le linee guida disponibili nel sito dello UK Central Point of Expertise for Timber procurement (CPET) all'indirizzo [www.cpet.org.uk/uk-governmenttimber-procurementpolicy/evidence-of-compliance/otherevidenceas-assurance/category-b-evidence](http://www.cpet.org.uk/uk-governmenttimber-procurementpolicy/evidence-of-compliance/otherevidenceas-assurance/category-b-evidence)

In caso di ragionevole dubbio può essere invece prevista una procedura esterna, la quale rappresenta un metodo di verifica della rispondenza ai criteri previsti per il legno sostenibile. Questo può essere effettuato attraverso un'autorità terza che organizzi le procedure di verifica, che dovranno essere pagate dall'appaltatore. Perché ciò accada è comunque necessario avere informazioni plausibili che vi è stata un'infrazione.

Questo tipo di procedure è stato messo in atto da città europee come Zurigo (vedi, a titolo di esempio, 'Good practice in socially responsible public procurement – Approaches to verification from across Europe', Landmark partner consortium, 2012)<sup>4</sup>.

**Per maggiori informazioni sul progetto Sustainable Timber Action (STA) visita il sito [www.sustainable-timberaction.org](http://www.sustainable-timberaction.org)**



Questo documento è stato prodotto con l'assistenza dell'Unione Europea. I contenuti di questa pubblicazione sono di sola responsabilità del consorzio sul progetto Sustainable Timber Action e non possono in nessun modo essere considerati rappresentativi delle opinioni dell'Unione Europea.

---

<sup>4</sup> Good Practice in Socially Responsible Public Procurement – Approaches to verification from across Europe' The Landmark Project (2012) online all'indirizzo:  
[http://www.landmark-project.eu/fileadmin/files/en/latestachievements/LANDMARK-good\\_practices\\_FINAL.pdf](http://www.landmark-project.eu/fileadmin/files/en/latestachievements/LANDMARK-good_practices_FINAL.pdf) [Ultima visita: March 2013]